

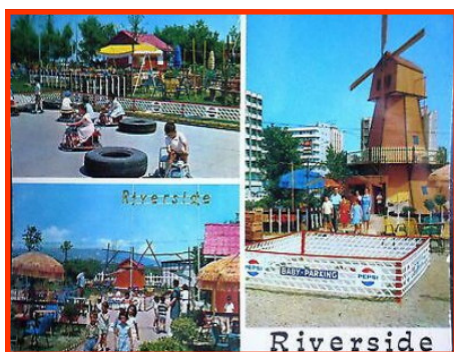


# // Verrocchietto

Numero 6

Dicembre 2021  
Giugno 2022

## La nostra città: storia del Mulino Riverside



L'idea del "Mulino Riverside" nacque nel 1967 da Langballe Kled "il professore", un danese di Montesilvano che, per costruirlo, aveva contrastato tutte le opinioni scettiche dei suoi amici. La gente diceva che sarebbe stato un fiasco, uno spreco di soldi, ma non fu così. Il Mulino venne realizzato dalla falegnameria "Arredamenti Pescara di Vittorio DI SABATINO e Gabriele SCIARRA" che aveva la sede nella zona industriale di Pescara in via Raiale vicino al cementificio. Nella foto momenti del montaggio della struttura a Montesilvano. Il Mulino aprì nel '67. "Il professore" pensò anche ai bambini e fece installare due giostrine a gettoni.

In uno spazio di 2000 mq creò una struttura turistico ricettiva ottimale e questa presto divenne un punto di riferimento per le giornate estive di moltissima gente. C'erano tutti ambienti separati, un bel bar con gelateria, un casotto dove poter gustare una squisita bruschetta con salsiccia o pomodoro, un altro casotto dedicato agli amanti degli arrostiticini, una casetta dove si potevano ordinare pizze e pizzette di tutti i tipi, hamburger, hotdog, patatine fritte eccetera. Ben presto, divenne un posto ideale per le famiglie per via del grande parco giochi gratuito riservato ai bambini: esso consisteva in una piscina con barchette a pedali, una pista di automobili e un tiro a segno. Nel 1992 il mitico Mulino "Riverside" ha dovuto chiudere i battenti. Nel corso dei suoi 25 anni di onorata attività, il Mulino ha visto tanti visi, tanti bambini che poi sono cresciuti e, una volta adulti, hanno portato i loro bambini a visitare i resti, come mio padre ha fatto con me.



Federico Di Marco Sc. Sec. II Grado IIE

M  
O  
N  
T  
E  
S  
I  
L  
V  
A  
N  
O

## ACCOGLIENZA

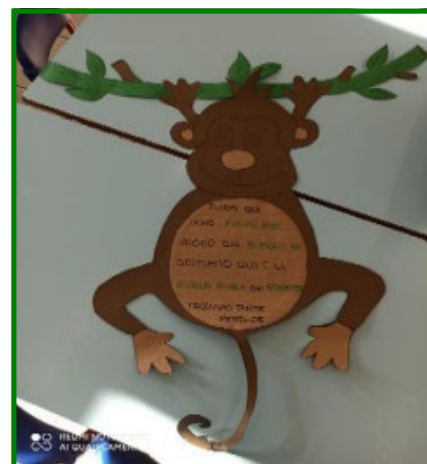
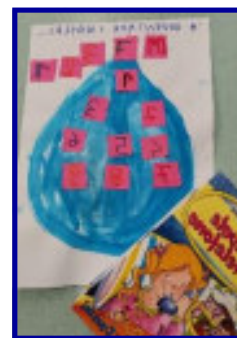


***Insieme per crescere,  
insieme per fare...***

L'estate è finita e siamo tornati a scuola... quanti amici nuovi e quanti amici ritrovati! È bello essere insieme con le maestre e con i compagni: prepariamoci ad affrontare un anno sereno e pieno di attività fantastiche e divertenti. Con l'aiuto delle insegnanti, abbiamo costruito una macchina fotografica che con un "click" ci ha fatto rivivere le immagini della nostra estate e dei nostri vissuti.

## LIBRIAMOCI...NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per questa edizione di "Libriamoci" la scuola dell'infanzia ha partecipato attivamente e con entusiasmo elaborando uno dei tre filoni ministeriali proposti. Ecco illustrati di seguito alcuni lavori di "GIOCHI DIVERSI" in cui i bambini delle diverse fasce di età hanno giocato con le parole, inventato filastrocche ed esaminato altre di autori più noti ("La filastrocca delle parole" G. Rodari, "Tararà Tararera", "A caccia dell'orso", "Favole al telefono" G. Rodari, "Piripù"). I laboratori linguistico-creativi hanno consentito di stimolare ed aumentare la comunicazione, il bagaglio lessicale ed il linguaggio mimico espressivo.



## STORIE DI...ACCOGLIENZA E CONDIVISIONE!

Il progetto ACCOGLIENZA delle nostre classi nasce dalla necessità di ricostituire un clima relazionale positivo all'interno di ogni gruppo-classe e di promuovere la socializzazione tra gli alunni delle tre sezioni, favorendo il più possibile l'inserimento degli alunni nuovi iscritti. La caccia al tesoro proposta all'inizio delle attività ha portato gli alunni, attraverso una serie di indizi giocosi, alla scoperta del testo "Zuppa di sasso" la cui lettura animata da parte delle insegnanti, svolta a classi aperte, ha coinvolto tutti i bambini in una storia piena di spunti per fare conversazioni, riflessioni, esprimere pareri ed esperienze personali su argomenti quali la collaborazione, la condivisione, il rispetto reciproco, la comprensione, già affrontati durante lo scorso anno scolastico, e promuovere atteggiamenti consapevoli di convivenza civile. Successivamente sono state proposte attività di comprensione, di rielaborazione grafica, di realizzazione del Memory e della scatola dell'accoglienza e, infine, la realizzazione e l'allestimento di un albero delle regole di classe.



Classi II Don Bruno Cicconetti



Non è certo una ricetta, ma molto di più, **è una piccola lezione di vita!** "Una zuppa di sasso" è un racconto per bambini scritto e illustrato da **Anais Vaugelade**: è una storia di furbizia, fiducia, amicizia, condivisione, curiosità.

*"È notte. È inverno. Un vecchio lupo si avvicina al villaggio dove vivono gli animali".*

Inizia così la storia in cui un lupo affaticato arriva in un villaggio portando in spalla un sacco bianco. La prima casa che incontra è quella della gallina. Il lupo bussa e la gallina apre la porta e lo fa entrare. Non solo, la coraggiosa pennuta gli mette subito a disposizione la pentola che lui chiede per cucinare la sua zuppa sul camino. Poi, un po' sorpresa da quello strano ingrediente con cui il feroce abitante dei boschi vorrebbe preparare la sua zuppa, gli suggerisce di aggiungere del sedano. Il suggerimento è accettato, e così in pentola finisce anche questo ingrediente. Preoccupati per aver visto il lupo entrare nella casa della gallina, pian piano arrivano gli altri abitanti del villaggio: il maiale, il cavallo, l'oca, la pecora e il cane. Ognuno sospettosissimo nei confronti del lupo. Ma, appena entrati in casa, la tensione si stempera e la prevenzione nei confronti dello sconosciuto viene meno. Non solo, ogni nuovo arrivato offre anche un nuovo ingrediente da aggiungere alla zuppa. Alla fine si ritrovano tutti attorno al tavolo a chiacchierare da buoni vecchi amici.

Il libro spinge a soffermarsi su svariati aspetti: il piacere della **condivisione**, il riunirsi a tavola intorno a un piatto caldo e semplice, fatto di ingredienti naturali, il mangiare in compagnia nei pressi del focolare. E, scendendo ancora più in profondità, l'**accettazione e accoglienza del diverso**, il superamento di pregiudizi che portano a vedere con sospetto lo straniero che arriva da chissà dove, armato di chissà quali intenzioni. "Una zuppa di sasso" presenta un'immagine del lupo diversa, positiva.

## ACCOGLIENZA È...AMICIZIA

***...da soli si va più veloce, ma insieme si arriva certamente più lontano!***

Il tema dell'amicizia è stato il motivo trainante dell'accoglienza delle prime classi. I bambini sono stati invitati sin da subito a svolgere in stretta cooperazione delle attività sia ludiche che didattiche, aiutandosi e stimolandosi a vicenda per raggiungere un comune traguardo. La meta fissata in questi primi importanti giorni di scuola è stata quella di costruire i primi significativi rapporti di amicizia e per farlo i piccoli si sono cimentati in varie attività: hanno disegnato i compagni che a primo impatto hanno suscitato in loro curiosità, hanno realizzato un cartellone di classe sul quale è stata rappresentata la scuola e un prato su cui ognuno di loro ha apposto un fiore colorato a simbolo della propria presenza nel campo della vita e dell'esperienza formativa intrapresa, pronto a fiorire dei più disparati colori. Inoltre, hanno ascoltato canzoni come "L'amicizia è" o "Sta passando la tempesta" del piccolo coro dell'Antoniano, per creare quello spirito corale necessario all'armonia dello stare insieme, hanno espresso le loro emozioni e i loro desideri sull'amicizia e hanno verbalizzato i loro propositi per l'anno scola-

stico in corso e infine hanno costruito in giardino una ragnatela dell'amicizia utilizzando un gomitolo di lana, attraverso il quale, reggendo ognuno un capo, hanno potuto vedere concretamente che essere amici vuol dire: costruire, fare ciascuno la propria parte, reggere le fila dei rapporti, non mollare. Queste e tante altre belle esperienze sono state sin qui vissute, ma il cammino è solo all'inizio e tante avventure attendono questi alunni, che presto sbocceranno come meravigliosi fiori.

*Classi I Don Bruno Cicconetti*



## TUTTI PER UNO...UNO PER TUTTI

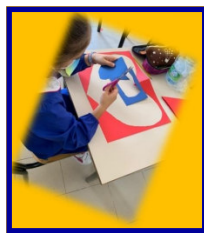
All'inizio di questa nuova esperienza è fondamentale elaborare attività che vertano sull'affettività, sulle emozioni e che favoriscano le relazioni tra i bambini per creare un gruppo. Un intreccio di relazioni allegre e positive che li accompagnino negli anni a venire. La classe prima A di via Reno ha vissuto i primi giorni di scuola all'insegna della gioia e dell'amicizia. Numerose sono state le attività per favorire la conoscenza reciproca e creare un clima sereno e collaborativo. E per concludere questo periodo festoso dell'accoglienza, abbiamo pensato di dedicare un pensiero ai nonni, i nostri migliori amici.



*Classe IA via Reno*

## UN GIORNO SPECIALE... IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA!

Dopo una lunga estate, eccoci di nuovo insieme per vivere una giornata speciale: "Il primo giorno di scuola". Si parte...la classe 3<sup>ª</sup>A di via Reno inizia un nuovo capitolo! Ci sono voluti giorni e giorni per raccontare i nostri ricordi, le nostre emozioni, le nostre avventure estive e confidarci... i nostri sogni! Parlare delle stelle e del loro significato è stato per noi uno spunto per l'elaborazione dei nostri desideri e delle nostre aspettative scolastiche. Così, poi, abbiamo deciso di custodirli tutti in un barattolo che apriremo a giugno per scoprire se si sono realizzati. Fra le giornate speciali vissute in questo primo periodo c'è stata anche la "Festa dei nonni", i nostri angeli custodi, che ci sostengono tutti i giorni nel nostro cammino.



Classe IIIA via Reno



## Insieme siamo un capolavoro!

Nelle classi 4A e 4B, la proposta per presentare ai ragazzi le novità del nuovo anno scolastico e l'inserimento di nuovi compagni, è stata un gioco di conoscenza con pesciolini di carta realizzati dai bambini, in cui vi erano scritte, in forma anonima, le proprie caratteristiche fisiche e le proprie inclinazioni. I ragazzi si sono divertiti ad afferrare i pesciolini utilizzando simpatiche canne da pesca realizzate da loro e solo dopo la pesca individuale sono state rivelate le identità nascoste. Questo gioco è stato molto utile per valorizzare i rapporti e creare un clima di dialogo e confronto. In seguito gli alunni hanno intrapreso le attività specifiche relative al Progetto Accoglienza "In un mare di emozioni" in cui, in maniera interdisciplinare, tutte le attività hanno mirato a mettere al centro il proprio mondo emotivo e contemporaneamente a dare la giusta attenzione all'Altro, per arrivare alla conclusione che ogni persona è unica e irripetibile e che in classe vanno valorizzate le diversità perché arricchiscono l'intero gruppo. L'attività conclusiva è stata la realizzazione di un cartellone con attaccate le sagome delle proprie mani, in cui spicca lo slogan "**Ognuno di**

**noi è unico e speciale e insieme siamo un capolavoro!"**

La visione del film "Luca" ha rappresentato un ulteriore momento di riflessione sull'importanza dei rapporti interpersonali e sulla necessità di superare i propri limiti per accogliere favorevolmente qualsiasi situazione nuova.

*Classi IVA - B Don Bruno Cicconetti"*

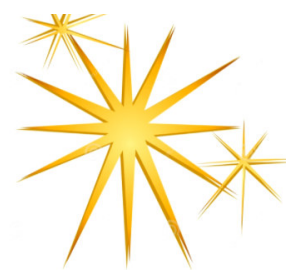
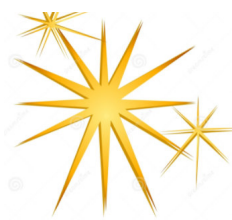


## UN RIENTRO "SCINTILLANTE"

È stato un rientro "scintillante" quello degli alunni delle classi terze della scuola primaria "Don Bruno Cicconetti" pieno di emozione per essersi ritrovati e di curiosità per il nuovo percorso da affrontare tutti insieme.

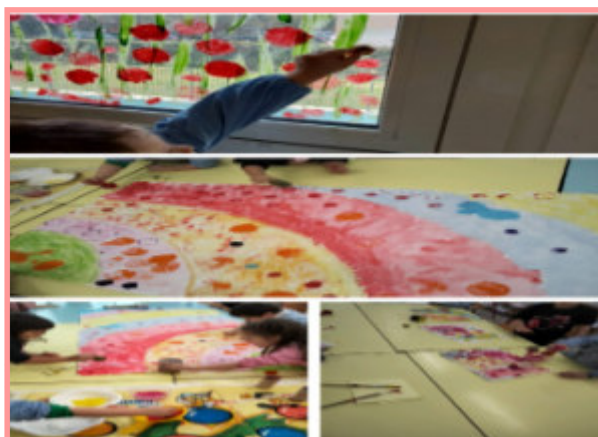
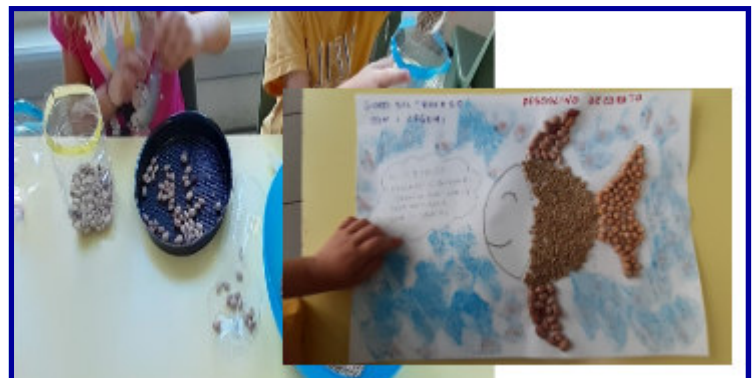
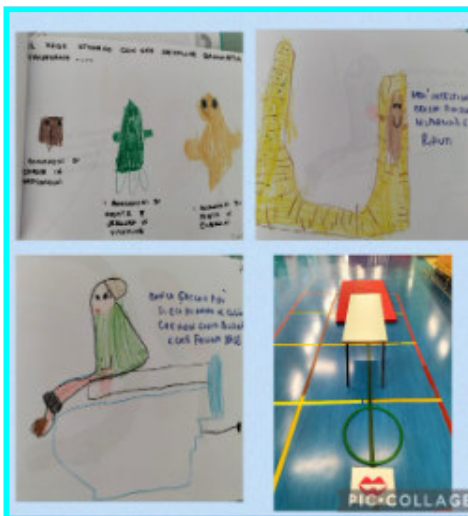
Dopo un ingresso gioioso, accompagnato dalle note del brano musicale "Scintille" i bambini sono stati impegnati per l'intera settimana in attività emotivamente coinvolgenti: poesie, canti, disegni, costruzioni di lapbook ... tutte miranti a ritrovare un clima di serenità e di curiosità, a rafforzare l'autostima per essere pronti ad affrontare un altro nuovo, intrigante e divertente anno scolastico.

*Classi IIIA - B "Don Bruno Cicconetti"*



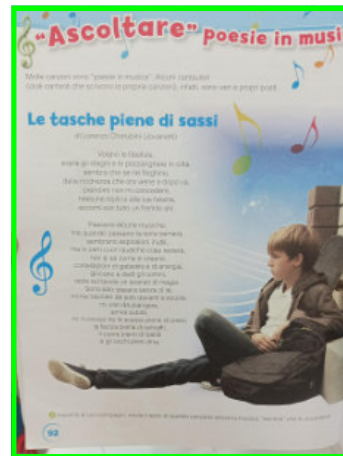
## IL PERCORSO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Presenti, come sempre, sul nostro giornalino, vi mostriamo una carrellata di immagini che illustrano, in sintesi, la seconda parte del percorso educativo e didattico degli alunni della scuola dell'infanzia :dal coding animato sulla storia inventata di "Capriccetto Rosso" facente parte, quest'ultima, anche del progetto continuità con le prime classi della scuola primaria al viaggio del "Signor Boccone" analizzato scientificamente e poi riprodotto con percorso motorio, ai laboratori sensoriali dei più piccoli con attività creative con i legumi, ai laboratori di arte per accogliere la primavera.



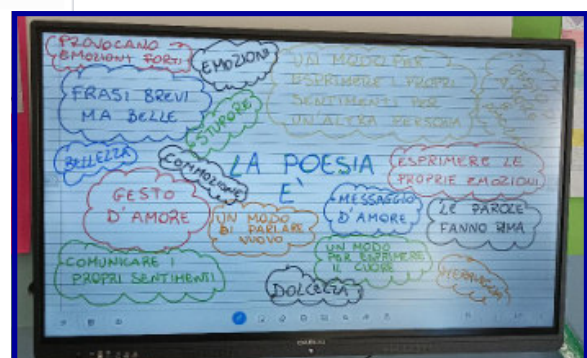
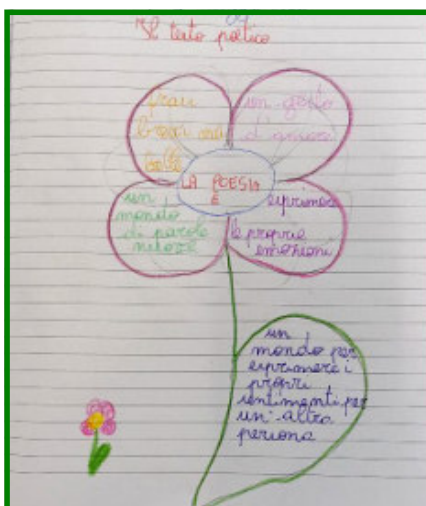
# POESIE IN MUSICA

Noi alunni della classe quarta B, partendo dallo studio del testo poetico, abbiamo lavorato su due canzoni di un noto artista italiano Lorenzo Cherubini in arte "Jovanotti". Anche la nostra generazione conosce questo straordinario cantautore che ha scritto canzoni meravigliose, vere e proprie poesie. Abbiamo, dapprima, ascoltato i brani "Le tasche piene di sassi" e "A te", poi abbiamo riflettuto sulle parole del testo e abbiamo espresso le emozioni che in noi hanno suscitato. Successivamente abbiamo trovato parole chiavi per descrivere cos'è la poesia e le abbiamo inserite nei petali di un fiore. Ci siamo divertiti tanto e abbiamo imparato a "sentire" poesie in musica e ad ascoltare le emozioni del nostro cuore. Ascoltate anche voi queste due canzoni meravigliose!!



<https://youtu.be/FSea1YPxK1c> "A te"  
<https://youtu.be/Y4QepFkJQ-s> "Le tasche piene di sassi"

Classe IV A "Don Bruno Cicconetti"





## “SEI FANTASTICO”



Che bello leggere libri all'aria aperta con tutti i compagni! Le nostre maestre hanno organizzato delle giornate di lettura nel cortile della scuola. Il libro scelto per le nostre letture è "Sei fantastico" dell'autrice Sophie Linde.

Un libro speciale che parla di amicizia, di coraggio e di emozioni in cui sono raccolte le storie di dieci bambini molto diversi tra loro che imparano ad affrontare i loro sentimenti e a



fidarsi di sé stessi. Noi bambini amiamo questo libro perché ci ha permesso di guadagnare fiducia in noi stessi, di provare



a superare le nostre paure e di "metterci nei panni" dei personaggi del libro. Queste giornate di lettura sono state bellissime e interessanti. Speriamo di poter fare nuove letture in cortile anche l'anno prossimo. Intanto consigliamo

a tutti i bambini la lettura di questo libro,

ma non nella propria stanza, ma fuori all'aria aperta, tra odori, colori e rumori della natura. Tutto sarà più magico!!!

Il nostro percorso di lettura si è concluso con la realizzazione di un libro sia in formato cartaceo che digitale! Buona visione!



- <https://www.storyjumper.com/book/read/136837772/Sei-fantastico>
- [https://www.canva.com/design/DAFEPaa7Diw/1IURarjYI7beriNZ6Bt58A/edit?utm\\_content=DAFEPaa7Diw&utm\\_campaign=designshare&utm\\_medium=link2&utm\\_source=sharebutton](https://www.canva.com/design/DAFEPaa7Diw/1IURarjYI7beriNZ6Bt58A/edit?utm_content=DAFEPaa7Diw&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton)



## Insieme...si vince!!!



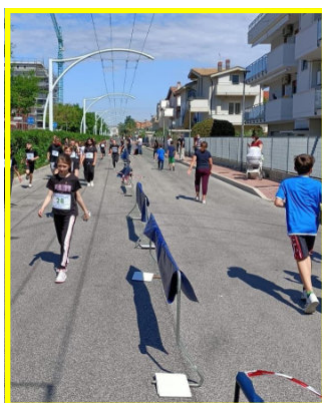
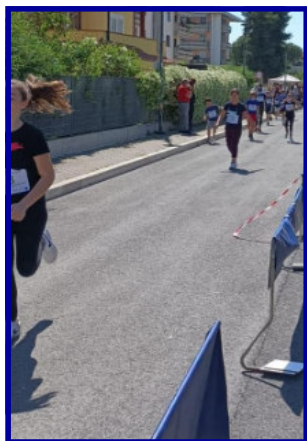
Corro per salvare la vita di un bambino....I bambini delle classi quarte hanno partecipato a un progetto internazionale di educazione civica "Corsa contro la fame" che ha l'obiettivo di promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri, di responsabilizzare gli studenti e arricchire le loro competenze di educazione

alla cittadinanza consapevole e attiva. I bambini sono stati coinvolti in prima persona e sono stati i protagonisti di una corsa all'aperto, sulla strada parco di Montesilvano per raccogliere fondi ed aiutare i bambini e le popolazioni del Madagascar, una nazione di cui si sente spesso parlare come meta turistica,



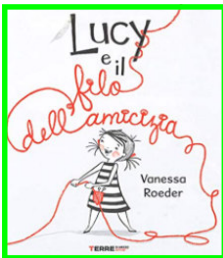
ca, ma non come uno dei paesi più poveri al mondo dove gran parte della popolazione vive con meno di 2 euro al giorno. Oltre alla povertà, il paese è afflitto da continue catastrofi naturali, intensificate dai cambiamenti climatici e devastanti epidemie. I bambini sono riusciti a dare il meglio nel giorno dell'evento diventando parte attiva della soluzione, pronti a mettersi in gioco per migliorare le cose!

Classe IV B "Don Bruno Cicconetti"



## Un anno ricco di emozioni!!!

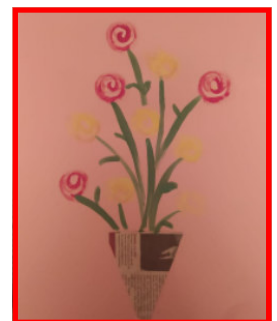
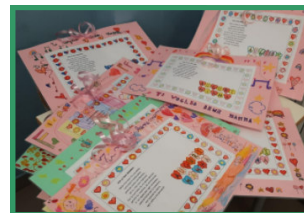
Si sta concludendo il primo anno di scuola per le classi prime...un anno all'insegna di nuove esperienze e l'inizio di un nuovo percorso di crescita, che ha visto il susseguirsi di una serie di tappe particolarmente significative per ognuno di loro. In diverse occasioni dell'anno, i bambini sono stati sensibilizzati alla valorizzazione dei materiali e del riciclo: molto sentite sono state la giornata dell'amicizia, Natale, la festa del papà e della mamma, la festa dei nonni, festività durante le quali hanno realizzato dei piccoli lavoretti usando materiali come poliestere, carta di giornali, tempere, pastelli e spugne da cucina. Il tema con cui sono state celebrate queste occasioni è stato la salvaguardia dell'ambiente e il principio delle tre "erre": **RIDURRE**, **RICICLARE** e **RIUTILIZZARE**.



Filo conduttore della per tutto l'anno è stata l'esperienza dell'AMICIZIA...amicizia vissuta non solo come valore astratto, ma come esperienza a livello trasversale, che nell'ultima parte dell'anno scolastico è stata

valorizzata attraverso la lettura di "Lucy e il filo dell'amicizia", la realizzazione di un canto dal titolo "Kumbatia" che in lingua swahili significa "abbraccio" e di una piccola coreografia associata. Semplicissimo compito di realtà è stato quello di realizzare le maschere per gli animali della Savana, che sono i protagonisti della canzone e che vivono la realtà del loro habitat in questo grande abbraccio tra di loro. L'abbraccio è stato anche quello che ha accolto l'arrivo di nuovi compagni ucraini: è grazie a questo che i bambini hanno veramente toccato con mano il concetto di accoglienza e di amicizia.

<https://youtu.be/skhVdasICew> Kumbatia



Sono state eseguite anche una serie di sessioni di lettura e rielaborazione grafico-pittorica del racconto di "Capriccetto Rosso", realizzato anche nell'ambito logico-matematico con un percorso di coding, che i bambini hanno potuto eseguire sia manualmente con delle frecce direzionali, sia tramite l'impiego di un robot di nome Mind.



## ANNO NUOVO...AMICI NUOVI

Nel primo periodo dedicato all'accoglienza cosa c'è di meglio di creare la ragnatela dell'amicizia che ci rende uniti per anni?

In giardino i bambini si sono divertiti lanciandosi fili colorati che li legavano tutti in una bellissima rete di amicizie indissolubili.

L'amicizia è anche gentilezza, ed eccola colorarsi come un arcobaleno che attraverso la collaborazione ha creato un gruppo allegro e unito.



*Classe IA "via Reno"*

## KUMBATIA

Eccoci arrivati al termine del primo capitolo, che ci ha visto giorno per giorno crescere uniti e stretti in un abbraccio che consolida il valore dell'amicizia, dove ognuno di noi ha scoperto l'importanza della solidarietà e dello stare bene insieme.



*Classe IA "Via Reno"*

## UN MESSAGGIO DI PACE

Il rumore della guerra è arrivato fino a noi e allora abbiamo aperto le braccia e accolto i nostri amici ucraini.

Non parlavano come noi, ma avevano negli occhi lo stesso bisogno di serenità.

Così ci siamo stretti intorno a loro e impegnati nella realizzazione di tanti gesti di pace che ci hanno fatto sentire uniti nonostante le nostre storie diverse.

La pace cresce come un fiore, solo se in alto in cielo risplende il sole dell'amicizia.

*Classe III A "via Reno"*



## GIORNATE SPECIALI...UN ANNO DA RICORDARE



E' stato un altro anno veramente intenso quello vissuto dagli alunni delle classi terze della scuola primaria Don Bruno Cicconetti.

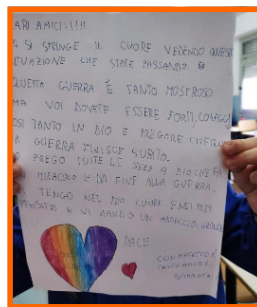
Le attività svolte, incentrate sull'u.d.a GIORNATE SPECIALI, hanno accompagnato i bambini nell'esplorazioni di fatti ed eventi formativi ed emotivamente coinvolgenti come LA GIORNATA DELLA MEMORIA, LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA, LA GIORNATA DELL'AMICIZIA, LA GIORNATA DELLA PACE, i GIOCHI KANGOUROU...

E, come sempre, i nostri bambini hanno risposto con entusiasmo, impegno e gioia alle proposte presentate, emozionandosi per la visione di un film o l'ascolto della lettura di un libro da parte della maestra, riflettendo e dibattendo sulle emozioni provate, mettendo molta cura nella realizzazione di cartelloni, disegni, manufatti e tanta gioia nel cantare e ballare insieme.



Il nostro compito di realtà? La realizzazione di un libricino che sintetizza i momenti più significativi che gli alunni hanno condiviso con la creazione di alcuni qr-code che, una volta inquadrati, mostrano le nostre sorprese!

Insomma, giornata dopo giornata, hanno vissuto un anno "speciale" che li ha aiutati a crescere soprattutto emotivamente e a consolidare l'affetto e la cooperazione che fa di loro una formidabile "squadra".



Classi III "Don Bruno Cicconetti"



## Lapbook di Pasqua

Gli alunni delle classi seconde, in occasione della Festa di Pasqua, partendo dal racconto degli avvenimenti, hanno costruito un lapbook sulle tappe della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, sulle celebrazioni e i simboli Pasquali.



Classi II "Don Bruno Cicconetti"





## NATALE...IN CORDA!

Magicamente l'aula si è trasformata in un laboratorio artistico espressivo, dove i bambini hanno avuto la possibilità di realizzare il loro alberello di Natale.

## MANIFESTAZIONE GIOCO - SPORT

Nella manifestazione conclusiva del percorso annuale GIOCO -SPORT , che si è tenuta presso il Palaroma di Montesilvano, ci siamo impegnati in varie discipline sportive giocando, gareggiando e divertendoci sotto lo sguardo dei genitori, che sono intervenuti numerosi.



## DI CORSA TUTTI INSIEME

Importante evento che ha visto i nostri ragazzi impegnati nella corsa contro la fame per raccogliere fondi a favore dei bambini del Madagascar. La manifestazione si è svolta lungo la strada parco di Montesilvano , con il coinvolgimento e la partecipazione delle classi quarte e quinte.

## CONSIGLIO D ' ISTITUTO DEI RAGAZZI

Bellissima esperienza per gli alunni di quinta, che quest'anno hanno organizzato le elezioni per il Consiglio d'Istituto Dei Ragazzi in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, guidati in questo percorso dal prof. Di Marco e dalla prof.ssa Pelagatti. Sono stati creati programmi e manifesti elettorali per le elezioni che si sono svolte nel giardino della scuola, completamente gestite dai ragazzi.



*Classi IV e V "via Reno"*

## E PER FINIRE...GLI ALUNNI DI QUINTA DIVENTANO PITTORI!

Dopo aver sperimentato tante tecniche e aver conosciuto pittori come Klee, Picasso, Mirò e l'abruzzese Cascella, gli alunni delle classi quinte hanno dipinto un quadro con i paesaggi del nostro territorio.

Il risultato è stato SORPRENDENTE, sarebbe stato bello allestire una mostra!

*Classi V "Don Bruno Cicconetti"*

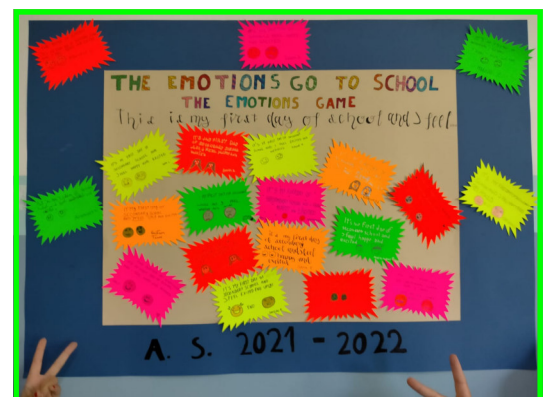
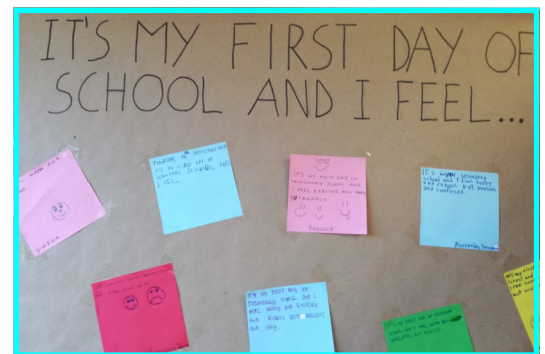
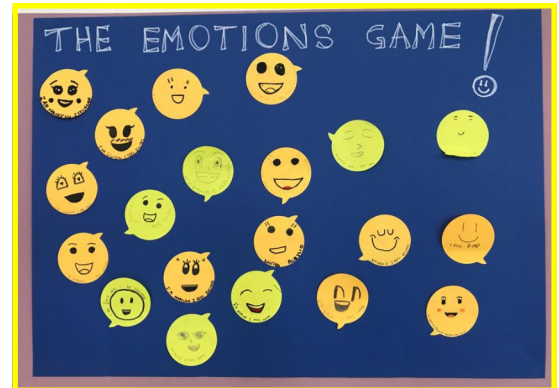


## FEELINGS AND EMOTIONS GO TO SCHOOL

### The emotions game

L'attività di accoglienza predisposta dai docenti di lingua inglese per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, quest'anno è stata dedicata all'aspetto emotivo che ha preceduto ed accompagnato il primo giorno di scuola. Reduci da periodi più o meno lunghi di didattica a distanza, e senza aver potuto giovare delle iniziative di continuità solitamente svolte nel plesso di Via Olona, i nuovi alunni avevano bisogno di esternare e condividere emozioni e stati d'animo fatti di ansia, attesa, preoccupazione, ma anche di entusiasmo, interesse e curiosità verso il nuovo. Avvertendo la necessità e l'importanza di un'educazione socio-emotiva, i docenti hanno favorito il riconoscimento e la consapevolezza di sé, delle emozioni proprie e altrui e facilitato la socializzazione del vissuto di ognuno. Le attività, dal titolo "The Game of Feelings", hanno preso l'avvio con un brainstorming finalizzato al recupero e al riconoscimento delle emozioni legate al cambiamento in atto, alla loro denominazione in italiano e in inglese, all'appropriazione da parte di ogni alunno delle parole più efficaci per descrivere il proprio stato d'animo, sono poi proseguite con la produzione di brevi frasi in inglese accompagnate da emoticon, per concludersi con l'allestimento di un prodotto cartaceo collettivo finale. Di estremo interesse e di soddisfazione per i docenti, è stato il constatare che, oltre ai termini ampiamente attesi riferiti all'ansia e alla preoccupazione legate al cambiamento, sono emerse soprattutto parole estremamente positive, riferibili a curiosità, interesse, motivazione, entusiasmo e felicità...che ci auguriamo perdurino fino a conclusione del ciclo scolastico!

*Classi I Scuola Sec. I Grado*





## BULLISMO, IL LATO DIVERSO DI OGNUNO DI NOI

Sarà tanto divertente fare il bullo?

Non mi sono mai trovato dall'altra parte del manico.

Il bullismo è un fenomeno che può avvenire in due modi: bullismo fisico e bullismo verbale.

Il bullismo fisico comprende calci e pugni, le vittime sono principalmente i più deboli, quelli "diversi".

Troppo grassi, troppo magri, bassi, o in altri casi sono i ragazzi con malformazioni genetiche: una gamba più lunga, un occhio più piccolo...c'è da dire però che tutti siamo fatti così, una gamba più lunga potrebbe distinguerci, ma le persone dovrebbero vederci per come siamo dentro e non giudicare un libro dalla copertina, che in questo caso siamo noi.

Il bullismo verbale comprende insulti, minacce e molte altre parole che abbassano la propria autostima :- Tu non farai mai niente nella vita!

Ci sono anche parole che ci offendono per l'aspetto fisico, che hanno l'obiettivo di deriderci in pubblico :- Guardate quello quanto è grasso!

Questi sono pochi esempi dei vari insulti che alcuni subiscono tutti i giorni, e anche qui le vittime sono i più deboli, quelli che non sanno difendersi o che non ne hanno il coraggio.

Pochi hanno il coraggio di ribattere, difendersi o parlare con un adulto, hanno paura che se il bullo lo venisse a sapere lo picchierebbe e così i bulli riescono a non avere conseguenze, cosa che dovrebbe avvenire, questi sono fenomeni che non possono passare inosservati.

Ma perché il bullo si comporta così?

Il primo punto a cui dare attenzione è quello dei genitori: potrebbero averlo educato male, viziando il ragazzo, in poche parole.

Oppure potrebbe essere stato maltrattato da piccolo, facendogli cambiare la visione del mondo.

Insomma ci sono molte motivazioni per cui avviene il bullismo.

Il bullismo non può essere controllato da soli, le vittime devono raccontare ai più grandi la propria situazione, questa paura non deve prevalere sul resto.

Quando qualcuno vi prende a pugni o calci, non bisogna rispondere con la violenza, diventeremo i nuovi bulli!

Il bullismo verbale porta a quello fisico: è una catena, una reazione porta ad un'altra.

Alla TV vedo spesso casi più estremi, in cui la vittima finisce in depressione, arrivando anche a gesti estremi come il suicidio.

Il bullismo si può controllare, ma c'è bisogno di molto tempo e lavoro.

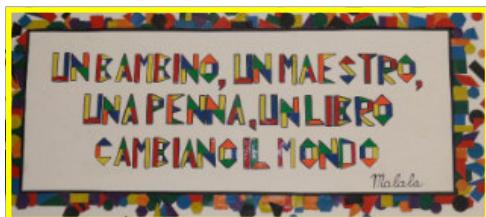
Bisogna non farsi mai demoralizzare, bisogna sempre credere in se stessi, con il giusto impegno ognuno può fare qualsiasi cosa e sradicare per sempre la prepotenza, che è figlia dell'ignoranza. Insieme, possiamo farcela.

- NON SMETTERE MAI DI SOGNARE -

Nicholas De Stephanis, Sc. Sec. IIB



## UN MARE DI LIBRI



Quest'anno ho partecipato al progetto PON "Un mare di libri" del mio Istituto Villa Verrocchio. Una volta alla settimana ci riunivamo a scuola con le professoressse Rota e Di Gregorio e i professori Romanelli e Di Stefano: l'obiettivo del corso era la realizzazione di un murales nell'aula biblioteca, ma in realtà abbiamo pensato e rea-

lizzato anche altre attività e decorazioni per la scuola, come ad esempio: addobbi natalizi, cartelli segnaclasse, segnalibri, immagini di pace ed abbiamo anche organizzato un cineforum. Durante i primi incontri ci hanno spiegato che cosa è un murales e come lo avremmo realizzato: i professori avevano già una bozza del murales principale, ma poi ne sono nati altri due, uno con una frase di Malala e un altro con il simbolo dell'Istituto Comprensivo: un manichino "pensante" seduto su una pila di libri mentre legge, il personaggio è ispirato alla famosa scultura del "Pensatore" di Rodin. Poi ci siamo messi all'opera: alcuni disegnavano direttamente sulla parete, altri erano addetti alla preparazione dei colori, altri ancora incollavano i disegni dei libri precedentemente preparati. Io non essendo un gran disegnatore, mi sono occupato della pittura degli sfondi e del ritaglio delle lettere che sarebbero state poi incollate per formare la famosa frase: "Un bambino, un maestro, un libro e una penna possono cambiare il mondo". Questo progetto è stato interessante, innanzitutto perché mi sono ritrovato il pomeriggio con ragazzi della mia età ed ho instaurato nuove amicizie, e già questo mi sembrava un fatto eccezionale dopo la lunga reclusione dovuta alla pandemia, e poi mi ha fatto comprendere l'importanza dell'arte. Devo anche ammettere, con un pizzico di orgoglio, che sono molto soddisfatto che tutti gli studenti che negli anni si succederanno nell'istituto, potranno leggere il mio nome nell'opera realizzata.



*Daniele Bucci Sc. Sec. I Grado IIB*

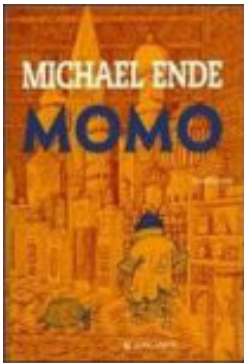


Nel murales "Un mare di libri" sono rappresentati: un mare pieno di libri, una spiaggia, un ragazzo che sta facendo volare degli aquiloni a forma di libri e un signore in barca che continua a pescare libri pur avendo la sua barca già piena di libri. Ognuno di questi elementi assume un valore simbolico: gli aquiloni rimandano al fatto che i libri fanno "volare" con la fantasia, aiutano a crescere ed elevarsi; Il pescatore trae da questo mare conoscenza, sapere e nutrimento poiché la lettura è cibo per la mente. Tra le varie attività svolte in questo PON mi ha molto interessato, inoltre, un film-documentario sulla street art che aveva come protagonista Banksy la cui vera identità rimane ancora sconosciuta, egli crea murales nel mondo affrontando tematiche sociali che riguardano la guerra, il razzismo, l'economia, l'ambiente, ecc. Questo progetto ha sicuramente lasciato in tutti noi, la voglia di leggere, ha favorito la socializzazione tra ragazzi di diverse età, oltre ad essere stato un modo per rendere più gradevole la scuola.

Un'esperienza piacevole, un progetto davvero vincente.

*Emma Losco Sc. Sec. I Grado IIC*

## Alla scoperta di MOMO e del nostro TEMPO

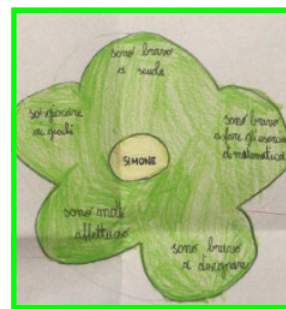


Gli alunni della classe IC della Scuola Secondaria di I Grado, si sono "immersi" nella lettura del romanzo fantastico "Momo" scritto da Michael Ende e pubblicato nel 1973. Tema centrale del romanzo è il tempo e il modo in cui esso viene impiegato nella

società occidentale moderna. Attraverso un simbolismo fantastico e immaginario, esso porta una feroce critica al consumismo e alla frenesia del vivere moderno, che nel suo progresso tecnologico perde completamente di vista l'obiettivo della felicità delle persone e della qualità della vita. A conclusione della lettura, dopo aver fatto delle riflessioni, gli alunni hanno svolto un'attività che unisce continuità e orientamento: su un foglio, ciascun alunno ha disegnato un fiore con al centro il proprio nome e su ciascun petalo ha scritto un'attività nella quale si sente particolarmente capace e che sente di poter insegnare ad altri, donando così ad un compagno il proprio tempo. Le "orefiori" (simboli del tempo, così come riportato nel libro) sono state inserite in una scatola e poi ciascun alunno ne ha pescata una, in modo tale da donare tempo agli altri e contemporaneamente riceverne per godere di un tempo di qualità, creatività e amicizia.

Sc. Sec. I Grado IC

*"Come voi avete occhi per vedere la luce, e orecchie per sentire i suoni, così avete un cuore per percepire il tempo. E tutto il tempo che il cuore non percepisce è perduto, come i colori dell'arcobaleno per un cieco o il canto dell'usignolo per un sordo."*



*"Esiste un grande eppur quotidiano mistero. [...] "Questo mistero è il tempo. Esistono calendari ed orologi per misurarlo, misure di ben poco significato, perché tutti sappiamo che talvolta un'unica ora ci può sembrare un'eternità, ed un'altra invece passa in un attimo, dipende da quel che viviamo in quell'ora. Perché il tempo è vita. E la vita dimora nel cuore."*

*"Non si può mai pensare alla strada tutta in una volta, tutta intera, capisci? Si deve soltanto pensare al prossimo passo, al prossimo respiro. Sempre soltanto al gesto che viene dopo..."*



*Col formaggio si catturano i topi e col tempo si catturano i "ladri di tempo".*

# PON




"L'AGORÀ DELLE IDEE"  
ENGLISH FOR US



"L'AGORÀ DELLE IDEE"

FUN WITH **ENGLISH**

"L'AGORÀ DELLE IDEE"  
*PRIMI PASSI CON IL LATINO*




"L'AGORÀ DELLE IDEE"  
WE CODE

"L'AGORA' DELLE EMOZIONI"  
MUSIC@NTANDO



"L'AGORA' DELLE EMOZIONI"  
*IL MARE DEI LIBRI (ARTE)*



"L'AGORA' DELLE EMOZIONI"  
**1 2 3 SCHIACCIA!**

## PON: "PENNE IN ERBA":SCRITTURA CREATIVA

*Prof.sse Giulia D'Ettorre, Angela Franchella*

Alcuni ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prima e seconda secondaria dell'IC "Villa Verrocchio" hanno seguito con assiduità e costanza nella frequenza il Pon di Scrittura Creativa: "Penne in erba", che si è svolto in presenza a scuola durante la seconda metà dell'anno scolastico.

Gli alunni, con impegno e dedizione, si sono cimentati nei differenti esercizi proposti: da giochi di scrittura creativa, alla composizione di testi appartenenti a varie tipologie testuali, fino alla costituzione di una vera e propria Redazione occupata nella stesura di articoli di giornale di vario argomento, in vista della pubblicazione di un testo antologico e di un numero speciale del "Verrocchietto", il giornalino on line dell'Istituto.

Giunti al termine di questa bella esperienza, che ha visto i ragazzi direttamente protagonisti anche di un incontro-intervista con la giornalista di Rete8, dott.ssa Anna Di Giorgio, sono certamente doverosi i ringraziamenti: in primis alla Dirigente, che ha consentito l'attivazione del PON, quindi alla mia collega prof.ssa Giulia D'Ettorre, con cui ho condiviso le varie fasi di questa avventura, alla maestra Annalilla Casasanta, che ha curato l'impaginazione e pubblicazione del giornalino on line e, soprattutto, a voi ragazzi, vera anima del corso, che – con il vostro entusiasmo travolgente, desiderio di imparare e mettervi costantemente alla prova, (anche durante le ultime e torride lezioni) – avete reso possibile questa bella iniziativa, condividendo le vostre esperienze, pensieri, progetti e sogni.



In questi mesi mi sono divertita molto con i miei compagni del corso di "Scrittura creativa", con cui ho legato davvero tanto, stringendo così nuove amicizie, in particolare con: Maria, Matilde, Francesca, Debora, Aurora, Giorgio e Alessandro. I miei generi preferiti sono stati: il testo horror e la poesia. Ringrazio le nostre professoresse per averci fatto vivere questa esperienza!!!

*Denise Anzellotti*

**PON: "PENNE IN ERBA":  
CORSO DI SCRITTURA CREATIVA: NON È UN CORSO COME GLI ALTRI!**

Titolo poco rassicurante, esperienza sicuramente interessante!  
Lavori al computer, socializzazione ed esperienze in gruppo

Anche se il titolo può spaventare – perché, diciamo la verità, a pochi piace scrivere testi e temi – il Pon: "Penne in erba", di scrittura creativa, non è stato ciò che potrebbe sembrare. I primi incontri sono stati destinati all'accoglienza: ci siamo conosciuti tramite giochi di scrittura creativa, in bilico tra arte, musica e letteratura: dal calligramma, al tautogramma, all'acrostico, fino alla realizzazione di un mandala al suono di musica rilassante! Quindi siamo entrati nel vivo del corso, strutturato in due macrosezioni: la prima, finalizzata alla pubblicazione di un testo antologico contenente le nostre produzioni creative, e la seconda, incentrata sulla pubblicazione di un numero tutto nostro del giornalino della scuola: "Il Verrocchietto".



### La struttura del corso

Abbiamo iniziato la prima parte del corso, viaggiando attraverso i vari generi letterari, dalla favola, al fantasy, al giallo, all'horror, all'avventura, alla lettera fino al fumetto, cercando di incontrare gli interessi di tutti noi. Abbiamo così iniziato a scrivere veri e propri testi appartenenti ai differenti generi letterari ripassati, in alcuni casi abbiamo potuto scrivere a coppie: insieme ci si diverte il doppio!

Con tutti i nostri lavori, sarà pubblicato un vero libro! La seconda parte del corso, invece, è stata dedicata alla costituzione di una vera e propria Redazione, finalizzata alla pubblicazione di un numero esclusivo del "Verrocchietto", il giornalino on line della scuola. Per questo motivo, abbiamo svolto le ultime lezioni in aula di Informatica, per poter trascrivere i lavori cartacei, in coppia o singolarmente, e

tutte le sezioni del giornalino on line. Insomma, alla fine di questo lungo percorso, posso farvi solo una raccomandazione: non fatevi scoraggiare dal nome, forza, questo corso è da provare!

*Emma Losco*



Il corso *Penne in Erba* è un corso ricco di creatività e fantasia!

Grazie a questo corso la mia immaginazione si è sviluppata ancora di più.

Abbiamo affrontato diversi argomenti di Letteratura e studiato vari generi letterari: il testo d'avventura, il testo horror, la lettera, la poesia, la favola, il testo giallo, il fumetto... Tutti gli argomenti con cui ci siamo confrontati mi sono piaciuti

molto. Quello che ho trovato, personalmente, più interessante e appassionante è stato il racconto horror. Infatti, mi sono molto divertita mentre lo scrivevo e sono proprio entrata nelle scene narrative che la mia immaginazione ha creato.

Mi è piaciuto molto anche quando le professoresshe ci hanno consegnato un oggetto e, traendo ispirazione da esso, accompagnati da una musica rilassante di sottofondo, dovevamo scrivere una

poesia. Si trattava in particolare di oggetti collegati alla natura, come conchiglie di diversa forma e colore e sassi colorati.

Adoro questo corso e infatti lo consiglieri a parecchi della mia classe!

*Francesca D' Annunzio*

## Progetto continuità

*Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.*

*Inoltre essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.*

*Di seguito, alcuni interventi dei ragazzi delle classi quinte e delle classi prime medie che, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato al Progetto Continuità.*

Quest'anno le classi quinte e le classi prime dell'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio hanno letto dei libri a scuola e poi si sono scambiate delle lettere in cui li descrivevano e ne commentavano tematiche e messaggi. I ragazzi della quinta A e della quinta B di via Reno hanno letto il libro: "La Micro Mamma" scritto da Piret Raud che tratta del tema dell'autodeterminazione, cioè accettarsi per quello che si è. Invece, i ragazzi della prima F, che hanno inviato le lettere alle quinte A e B di via Reno, hanno letto il libro "La Bicicletta Verde" scritto da Haifaa al-Mansour che affronta il tema dei diritti delle donne.

Alle quinte di via Reno il libro è piaciuto tantissimo, anche perché ci sono stati molti colpi di scena. Inoltre, il testo ha degli aspetti comici, anche se ogni personaggio è portatore di un messaggio importante e profondo.



## La storia

La vicenda parla della mamma di Sander che deve effettuare un'operazione e, per questo, è molto preoccupata; a questo punto il suo fidanzato, Alan, la lascia e lei inizia a rimpicciolirsi, fino a entrare in una scatola di fiammiferi!

Sander la porta a scuola e lei si accorge di Andres: un ragazzo che nessuno pare notare.

Un giorno, Sander non trova più sua madre e scoppia a piangere. In suo aiuto arriva un cane randagio a cui egli dà un nome, Zorro, che lo aiuterà per tutta la vicenda. Nel frattempo, Sander diventa autonomo e impara a fare tutto da solo.

Zorro fiuta la mamma, anzi, la micromamma, e segue il suo odore fino ad arrivare in una casa in cui abitava una signora con una nuvola di pensieri intorno alla testa. Intanto la mamma di Sander è nella tasca di Andres, il bambino "invisibile", che lo chiama dal suo telefono per dirgli di venirla a prendere. Sander, preoccupato, non sa dove andare, ma Zorro lo porta a casa di Andres, che si scopre essere il figlio della signora con la nuvola di pensieri. Sander si inquieta col bambino "invisibile" che gli confessa di aver rubato tutti gli oggetti più importanti per i suoi compagni di classe, per farsi notare. Poi si pente e ridà la mamma ad Andres.

Sander si inquieta molto con la mamma di Andres perché non considera suo figlio e lei solo a quel punto si rende conto della gravità del suo comportamento e, in quell'istante, la nuvola di pensieri si dissolve e Andres diventa "visibile".

A questo punto, un nuovo imprevisto stravolge lo svolgimento della vicenda: una pasticceria ruba la micromamma per farne la statua di una torta nuziale. Sander è disperato perché non sa cosa fare.

Alan, che comprende pienamente il suo

dolore, lo invita a un matrimonio dove suona con la sua band.

Così Sander vede la mamma, anzi, la micromamma, sulla torta, la prende e, col fedele amico Zorro, torna a casa.

A questo punto traspare in sottofondo anche il tema degli animali: infatti Sander vorrebbe adottare Zorro, ma lui non vuole, perché ritiene che la sua vera vita sia in strada e dichiara di non voler essere addomesticato. Gli bastava avere qualcuno che gli volesse bene.

### **Secondo me...**

Secondo me, *La micromamma* racchiude un significato molto importante: quello di CREDERE SEMPRE IN NOI STESSI!

Sander, invece, a mio avviso, ci insegna l'importanza dell'autonomia, indispensabile per vivere cercando di fare tutto da soli.

Insomma, a noi classi quinte di Via Reno il testo è piaciuto tantissimo, perché le tematiche sviscerate sono state tante e ci hanno consentito di riflettere su molteplici aspetti della Vita: dall'amicizia, all'amore per gli animali, al rapporto genitori-figli, a volte sfaccettato e non sempre facile, ma sicuramente fondamentale e indispensabile per la corretta crescita di noi ragazzi e, in definitiva, vero motore della famiglia e, di conseguenza, della società!

Melissa D'Anteo



## Un mare di libri

La classe 1F dell'IC Villa Verrocchio decide di condividere il libro letto nell'ambito del Progetto Continuità con le classi V e, ovviamente, noi abbiamo risposto! Gli alunni della classe 1F hanno lavorato su un tema molto importante, ovvero il rispetto delle donne. Il libro, infatti, parlava di una ragazzina che desiderava una bicicletta verde per andare in tutti i posti che voleva, poi, con l'impegno finalmente è riuscita a conquistarla! Non c'è solo il libro, ma dal romanzo è stato tratto anche il film! La scrittrice di questo libro si chiama Haifaa-al-Mansour. Noi alunni della primaria, per condividere il libro letto, abbiamo deciso di rispondere con un'altra lettera, avviando così un bellissimo scambio epistolare. Sto parlando del libro: La micro Mamma. Questo libro parla dell'autodeterminazione e dell'importanza di credere in se stessi e acquisire fiducia nelle proprie capacità, proprio come accade ai protagonisti di questa bella storia che, con leggerezza e un pizzico di ironia, affronta temi profondi e molto significativi. La scrittrice di questo libro è Piret Raud.

Insomma, l'esperienza vissuta con la mia classe è stata senza dubbio interessante, avvicinandoci un po' di più al mondo delle scuole medie, dove approderemo tra pochi mesi, e incentivando il desiderio di leggere e vivere tramite i testi avventure sempre nuove!

Marietou Diouf

### *“L'anno in cui imparai a raccontare storie”*



Le classi 1<sup>o</sup>A e 1<sup>o</sup>C della scuola media “Villa Verrocchio” ci hanno parlato del libro: “LA BICICLETTA VERDE” attraverso delle lettere.

#### **Perché ce le hanno mandate?**

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto per la continuità: per favorire un rapporto tra la scuola elementare e la scuola secondaria.

Quando la maestra Sabrina ci ha parlato dell'iniziativa, ci ha detto che noi dovevamo rispondere alle lettere con un riassunto del nostro libro (*L'anno in cui imparai a raccontare storie*).

La maestra ci ha, quindi, diviso in gruppi e

abbiamo iniziato a scrivere con la collaborazione di tutti; dopodiché, finito il riassunto, tutti i gruppi hanno letto la propria lettera.

#### **Cosa abbiamo imparato?**

SCAMBIARCI I LIBRI ACCRESCE LA NOSTRA FANTASIA E CONOSCENZA, PERMETTENDOCI DI IMMAGINARE INNUMERABILI MONDI POSSIBILI E COMPIERE, IN QUESTO MODO, BELLISSIMI VIAGGI CON LA NOSTRA MENTE!

Chiara Alonzi

Anna Paolucci

## “La bicicletta verde. Su due ruote verso la libertà”

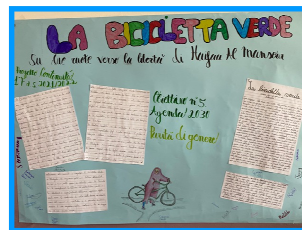
Un libro toccante e ambientato a Riyad, un città Arabia Saudita!

*Questo Libro è scritto da: HAIFAA AL MANSOUR la 1° scrittrice e regista (perché sceneggiò anche il film) donna del suo paese!!!*

**Abbiamo letto questo libro per il progetto continuità:** Il progetto continuità consiste nel leggere dei libri di narrativa per ragazzi e poi commentarli attraverso delle lettere inviate ai nostri compagni delle elementari. Per esempio, la classe 1°F ha scritto delle lettere alle classi 5A e 5B di via Reno. Loro ci hanno risposto parlando del libro che avevano letto: “La MICRO mamma”. Quel libro, in base a come ce l’hanno raccontato, mi è sembrato molto interessante, perché a tratti era comico! Perciò, se cercate un libro di narrativa divertente vi consiglio senza dubbio “La micro mamma”, se invece cercate un libro di narrativa più serio vi proporrei “La biciclet-

ta verde: su due ruote verso la libertà.” In definitiva, il progetto continuità prevede, come dice la parola stessa, un legame tra le classi quinte e prime medie, in questo caso attraverso un testo di narrativa e ciò dimostra ancora una volta l’importanza della lettura e della scrittura, che riescono ad unire, insegnandoci, facendoci riflettere e creando nuovi legami grazie alla forza del pensiero e dell’immaginazione! Sicuramente, un’esperienza da ripetere! Ecco il cartellone realizzato dalla nostra classe!

**ta verde: su due ruote verso la libertà.”** In definitiva, il progetto continuità prevede, come dice la parola stessa, un legame tra le classi quinte e prime medie, in questo caso attraverso un testo di narrativa e ciò dimostra ancora una volta l’importanza della lettura e della scrittura, che riescono ad unire, insegnandoci, facendoci riflettere e creando nuovi legami grazie alla forza del pensiero e dell’immaginazione! Sicuramente, un’esperienza da ripetere! Ecco il cartellone realizzato dalla nostra classe!



Aurora Canonico

## Il viola e il blu



**Quest’anno le classi quinte e prime (medie) hanno partecipato al progetto continuità, che consiste nella lettura di un libro per ogni classe.**

La 1°E ha scelto di leggere il libro “Viola e il blu”, che è stato scritto da Matteo Bussola per celebrare la forza della diversità e l’importanza di crescere nella bellezza e nel rispetto delle sfaccettature che la vita ci propone. Il testo parla di una bambina molto curiosa di nome Viola che passa il pomeriggio a chiacchierare con il padre, affrontando molti temi e argomenti significativi che fanno riflettere, ma il tema centrale è solo uno: “la libertà

di essere i colori che vuoi” come appunto dice il sottotitolo. Questo vuol dire che se ad un bambino piace il rosa o ad una bambina piace il blu, loro non devono essere giudicati, perché sono liberi di scegliere quello che vogliono, così come, un bambino deve poter giocare con le bambole e una bambina con le macchinine, e così via. Dopo uno o due capitoli letti in classe, abbiamo redatto il diario di bordo, dove scrivevamo il capitolo, la valutazione da 1 a 3 stelle in base al nostro gradimento, i personaggi incontrati e le frasi che ci avevano colpito maggiormente. Infine, dopo aver concluso il libro, abbiamo composto una lettera in cui spiegavamo ai compagni delle elementari di cosa trattava il libro e l’abbiamo spedita alle classi quinta A e quinta B della scuola Don Bruno Cicconetti. Il libro mi è piaciuto molto ed è piaciuto a tutta la classe, perché mi rivedo molto in Viola, una bambina vivace, curiosa e intelligente.

In conclusione, devo dire che consiglio il libro a tutti, anche perché alla fine c’è un vero e proprio colpo di scena e, se non lo leggerete, non potrete scoprirlo!

Debora Bonifacio

## ALLA SCOPERTA DI PESCARA E...

**Pescara** è capoluogo di provincia: la città più votata alla modernità d'Abruzzo, ma con una storia antichissima e ricca.

Dai primi insediamenti di epoca romana, al borgo di pescatori, all'Ottocento, in cui si sviluppò la classe borghese e commerciale; la città crebbe con splendidi esempi di edilizia pubblica fino ai rovinosi bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

Ma Pescara seppe ricostruirsi e rinascere.

E da qui è diventata un **centro nevralgico di cultura, cinema, commercio, sport e splendidi paesaggi.**



Ricordiamo personaggi famosi come: D'Annunzio, Flaiano e Cascella.



Concedetevi del tempo per passeggiare sul nuovo Ponte del Mare, il percorso ciclo-pedonale sulla costa, per visitare i musei e camminare sulla spiaggia.

## ...MONTESILVANO

Anche a Montesilvano, tuttavia, ci sono molti luoghi incantevoli da visitare, come la spiaggia che si affaccia sul Mar Adriatico, la pineta, dove poter passeggiare attorno ai pini, praticare ginnastica con degli attrezzi montati appositamente per gli amanti dello sport all'aria aperta e poi riposare sulle panchine .



Ma se vuoi fare un tuffo nel passato, puoi visitare il Museo della Stazione con i vecchi treni e locomotive a carbone.

Purtroppo, a Montesilvano ci sono anche molti luoghi abbandonati, come Stella Maris, costruita nell'epoca fascista e usata come colonia per ragazzi e poi come casa di riposo e ora abbandonata, o anche come Villa Delfico, una ex villa dove viveva una nobile famiglia.



Bene, cari lettori, il nostro viaggio si conclude qui!!! Spero vi sia piaciuto questo tour virtuale nel nostro territorio, invitandovi ad apprezzarne le straordinarie bellezze dal vivo al più presto!!

Alla prossima!

*Debora Bonifacio*

## I GIOCHI KANGOUROU

Quest'anno i ragazzi delle 5<sup>e</sup> dell' I.C. Villa Verrocchio si sono aggiudicati un posto alla finale nazionale dei giochi Kangourou.

### Che cosa sono le gare Kangourou?

Si tratta di competizioni individuali della durata di 75 o 105 minuti, con risposte a scelta multipla o numeriche, suddivise in varie categorie in base all'età degli alunni partecipanti.

Le finali nazionali dei giochi a squadre Kangourou della Matematica 2022 si sono svolte il 3 e il 4 maggio al palazzetto sportivo di Cervia. I ragazzi del nostro Istituto vi hanno preso parte con molto impegno e volontà. I capitani hanno rappresentato due squadre: una il primo giorno e l'altra il secondo. I ragazzi del primo giorno si sono aggiudicati il 3° posto e, anche se non era il 1°, loro sono stati comunque molto fieri del risultato conseguito! La squadra del secondo giorno, in-

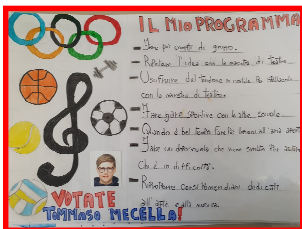
vece, partendo da un sesto del punteggio totalizzato il giorno prima, è arrivata dodicesima, i ragazzi tuttavia pensano ugualmente che sia un ottimo risultato, visto che c'erano ben 23 squadre! Insomma, chi l'ha detto che la Matematica è noiosa?

Noi ragazzi partecipanti, oltre ad esserci divertiti tanto, abbiamo vissuto una nuova ed emozionante esperienza, dimostrando che, con impegno e determinazione, tutto è possibile!

*Asia Ranghelli - Melissa D'Anteo*



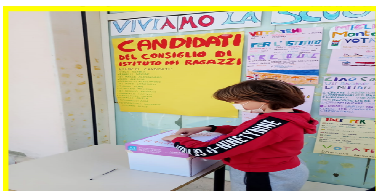
## Il Consiglio di Istituto dei Ragazzi



Dei ragazzi dell'IC Villa Verrocchio si sono candidati e sono stati scelti per rappresentare le elementari e le medie al Consiglio di Istituto.

I ragazzi delle elementari di via Reno e di Don Bruno Cicconetti insieme ai loro compagni frequentanti le medie di Villa Verrocchio si sono candidati per presentare le loro idee sulla scuola e sul comune. A parlarci del Consiglio d' Istituto dei ragazzi sono stati il professor Carlo Di Marco e la professoressa Lorenza Pelagatti. Molti di noi si

sono candidati e hanno preparato un cartoncino con su scritte le proprie idee. Dopo si sono svolte le votazioni. Molti studenti sono stati votati e, di conseguenza, eletti. Si sono susseguiti, quindi, tre incontri per definire quali fossero le migliori idee da utilizzare. Finché il 07/06/2022 il Sindaco di Montesilvano, Ottavio De Martinis, è venuto alla scuola



media di Villa Verrocchio. Gli abbiamo rivolto molte domande, ad esempio: quando apriranno le elementari in via Adda e il Sindaco ci ha risposto che l'apertura del nuovo plesso è prevista per l'anno prossimo. Inoltre, abbiamo proposto vari suggerimenti per migliorare il nostro territorio comunale: dall'installazione di più cestini per i rifiuti, a una migliore gestione degli spazi verdi,

fino alla creazione di un posto dove poter incontrarci per giocare, scambiare le idee e studiare anche in inverno.

**Questo è quello che hanno fatto i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, c'è ancora tanta strada da percorrere certo, ma il lavoro iniziato è motivante ed entusiasmante e ci spinge a continuare ed impegnarci al massimo per raggiungere i nostri obiettivi!**

*Lorenzo Di Rito*

## Teatro nelle classi "Parole e sassi"

Se gli alunni non possono andare a teatro, saranno gli attori ad andare a scuola

### Di cosa si tratta? La Tragedia Greca raccontata ai Bambini.

Il Progetto teatrale: "Parole e sassi" è un modo creativo per raccontare l'antica tragedia greca Antigone di Sofocle alle nuove generazioni, evidenziando – tuttavia – valori immortali e senza tempo.

"Diciannove attrici, ognuna nella propria regione, solo con un piccolo patrimonio di sassi, raccontano l'Antigone di Sofocle ai Bambini di 8, 9 e 10 anni, Egregi Uditori riuniti in quelle piccole polis che sono le classi delle scuole d'Italia.

Un progetto femminile di teatro e d'impegno civile, in cui Adulti e Bambini fanno esperienza insieme di quella democrazia greca che ci scorre nelle vene per allenarsi, attraverso le parole di Sofocle vecchie di 2500 anni, a pensare ed immaginare il futuro.

"Mi chiedo cosa mi spinge, una volta dopo l'altra, a raccontare questa storia di coraggio e di lutti. Forse la speranza che quelli che ascoltano possano guardare e capire le azioni degli esseri umani."

Parole e sassi è un lavoro autoprodotta dal Collettivo Progetto Antigone e ha un allestimento semplice e scarno, fatto di parole e sassi. Si compone di due parti inscindibili e necessarie l'una all'altra: il Racconto e il Laboratorio. Prima di iniziare il Racconto, l'attrice stringe con gli alunni un patto: se, dopo averla vista e ascoltata, riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili.



**Come si è svolto?** L'attrice Mariangela Cieli, invitata dalle professoressa di Lettere delle classi seconde, è giunta a scuola per rappresentare in aula una storia immortale: "Antigone", riproponendola solo utilizzando sassi, di diversa forma, che indicavano i diversi personaggi, un nastrino rosa e terra rossa di Siena. La storia si svolgeva unicamente in un rettangolo, segnato da una traccia rossa sul pavimento, a delimitare lo spazio della scena. I sassi fissano simbolicamente le parole e legano tra loro pensiero e azione. L'attrice ha recitato la storia usando i sassi come personaggi della tragedia, evidenziando il coraggio infinito di Antigone, che lotta con tutte le sue forze contro la legge scritta di Creonte, che non ritiene giusta e che vietava la sepoltura del fratello Polinice, seguendo invece la legge non scritta del proprio cuore, che le suggeriva Amore fraterno e rispetto.

Sono state riproposte le scene più significative della tragedia, in un crescendo di emozioni e colpi di scena. Al racconto, è seguita una parte laboratoriale, in cui noi stessi siamo divenuti protagonisti: l'attrice ci ha fatto annusare i sassi, chiedendoci quale ne fosse l'odore, e, inspiegabilmente, molte delle opinioni erano diverse fra loro!

Quindi, sono stati chiamati un paio di compagni a ricostruire in modo personale la scena più importante della tragedia: la sepoltura di Polinice, fratello di Antigone. Il momento è stato molto toccante ed emozionante, sicuramente un'esperienza unica e coinvolgente, consigliata a tutti i ragazzi della mia età (e non solo!).

Infatti, Parole e Sassi da maggio 2012 a settembre 2019, è stato presentato a 1.600 gruppi classe e ha incontrato oltre 32.000 bambini e ragazzi.

Il progetto è stato invitato a rassegne e festival teatrali in Italia, Francia, Svizzera e Argentina ed è vincitore dell'Eolo Awards 2013 come miglior Progetto Creativo.

Dopo due anni di stop forzato a causa del Covid, finalmente quest'anno il Teatro è tornato nelle classi, ad insegnarci l'importanza dell'Amore e del rispetto, del coraggio e della passione, valori che superano i confini del tempo e arrivano, intatti, fino ai nostri giorni!

## IL MANGA

### IL MANGA ARRIVA NELLE SCUOLE

#### Cos' è il manga ?

Il manga è un fumetto che si legge al contrario, di origini giapponesi. Dal manga si prende spunto per produrre l'animazione chiamata: "anime".

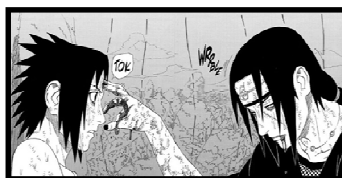
#### Come il manga è entrato nelle scuole?

Il manga è entrato nelle scuole grazie ai compiti per casa assegnati dalle nostre insegnanti di Italiano, che consistevano anche nel leggere un libro e poi recensirlo. Quando eravamo liberi di scegliere il testo di Narrativa, seguendo il nostro interesse personale, alcuni ragazzi, tra cui io, hanno iniziato a presentare in classe questo genere, facendovi appassionare anche al-

tri compagni.

Alcuni hanno scelto i classici del genere: One Piece, Naruto, Bleach, DemonSlayer e My Hero accademia; altri i manga meno noti: JoJo, One punch men, FairyTayl e Inuyasha; i ragazzi rimanenti hanno letto quelli ancor meno conosciuti: Kaiju vol. 8, UndeadUnlock.

Il manga si espande sempre di più!!!



*Alessandro Troiani  
Giorgio Carusotto  
Denise Anzellotti*

### **SPORT: Raccolta fondi per i bambini del Madagascar** **Corsa contro la fame** **Non piove da più di 4 anni !!!**



Il 18 Maggio 2022 la nostra scuola, l'IC "Villa Verrocchio", ha aderito alla "Corsa contro la fame": un'iniziativa benefica che aveva lo scopo di guadagnare soldi per comprare "barrette energetiche", fondamentali per salvare così la vita a molti bambini del Madagascar affetti da malnutrizione.

Questo gioco, divertente ma sicuramente altrettanto utile, si basava su un semplice meccanismo: per ricevere i soldi, dovevi cercare diversi sponsor che, per ogni giro ti dovevano dare il compenso pattuito. Ad esempio: Laura (vicina di casa) ti dà 1,00€ a giro, tu fai 10 giri e lei quindi ti consegna 10,00 €.

Potevi anche correre solo per divertimento... senza sponsor e soldi, oppure non correre proprio e segnare sulla pettorina del tuo compagno (che veniva messa dai professori prima di scendere) i giri compiuti da lui. Se avessi voluto partecipare, ma non volevi/potevi correre, potevi semplicemente camminare.

Ogni classe aveva un orario di riferimento per partecipare, in modo che la manifestazione potesse svolgersi ordinatamente e nel pieno rispetto delle normative anti-covid; ogni classe indossava magliette di un colore diverso. I professori di riferimento, gli insegnanti di Motoria prof.ssa Ernina Trave e professor Federico de Felicibus, ci hanno pertanto diviso in 5 GRUPPI DI LAVORO, abbinandoci a 5 COLORI DI RIFERIMENTO.

A questa iniziativa hanno partecipato, ovviamente, anche i ragazzi delle elementari, lavorando in sinergia nell'ottica dell'inclusione e della collaborazione. Con questa iniziativa l'Istituto ha raggiunto uno straordinario risultato: sono stati raccolti quasi 6.800€ e salvati 240 bambini!

Ciò dimostra che SPORT, SENSO CIVICO, UMANITA' - MA ANCHE TANTO SANO DIVERTIMENTO - SPESSO VANNO A BRACCETTO, ANZI, VANNO DI CORSA!

*Maria Norscia*

## La corsa contro la fame



L'8 maggio 2022 la nostra scuola ha partecipato alla "corsa contro la fame": una corsa in cui i bambini guadagnavano soldi correndo. I soldi guadagnati sarebbero, poi, andati ai bambini in Madagascar che soffrono la malnutrizione: una condizione che può portare anche alla morte.

I ragazzi sono riusciti a guadagnare in tutto 6800 € salvando la vita a 240 bambini.

Tutti gli studenti sono stati entusiasti di questa esperienza ed infatti hanno partecipato con estremo piacere.

Il numero massimo di giri da compiere era 10, per un totale di 2 Km percorsi: circa il 90 % dei ragazzi ci è riuscito e il resto, anche se non ce l'ha fatta, ha potuto contribuire a questa magnifica iniziativa.

Ognuno ha guadagnato poi una cifra diversa grazie agli "sponsor" trovati da loro (nonni, zii, genitori ecc.).

L'evento è stato bellissimo e speriamo che potremo rifarlo presto.



Emanuele Losco

## **AGENDA 2030 E SENSIBILITA' AMBIENTALE** **L'AMBIENTE È IMPORTANTE** *Stop all'inquinamento e viva l'ambiente!*

Per il rispetto dell'ambiente ci sono regole facili da eseguire e molto importanti da rispettare.

Per evitare il riscaldamento globale, possiamo:

- 1) Usare macchine elettriche, perché veicoli a benzina o diesel fanno aumentare smog e inquinamento.
- 2) Andare in bicicletta o con lo skate
- 3) A piedi è la stessa cosa, se facessimo tutti così sarebbe perfetto!

Bisogna anche stare attenti agli incendi involontari, soprattutto in questo periodo dell'anno, quando le temperature spesso diventano roventi; mentre per evitare gli incendi volontari dovremo semplicemente capire che gli alberi producono ossigeno e senza non possiamo vivere!

Per la VITA sul Pianeta sono fondamentali gli ALBERI e il rispetto dell'Ambiente, che è la casa in cui tutti noi viviamo!

E' importante anche riciclare correttamente i rifiuti e dare loro, in questo modo, nuova Vita!

Insomma, ognuno può compiere la propria parte, usando tanti semplici ma importanti accorgimenti!

Ricordiamocelo ogni giorno, non abbiamo un Pianeta B!

Asia Ranghelli



## “LA MANIFESTAZIONE DELLO SPORT”

Una giornata al PALAROMA, con degli spettatori speciali: i nostri genitori!

Nel mese di maggio le classi quinte di “Don Bruno Cicconetti” sono andate al palazzetto Palaroma per assistere e partecipare a una manifestazione in cui era possibile praticare vari sport, come pallavolo, calcio e dei percorsi ginnici. Un paio di giorni prima, le nostre insegnanti ci hanno diviso in dei gruppi, riconoscibili tramite magliette di colori diversi: giallo, bianco, blu e rosso.

A questa manifestazione partecipavano anche le classi 5A 5B 5C. A guardarci e incoraggiarci c'erano i nostri genitori. La manifestazione è durata in tutto due ore, che dire: ci siamo divertiti moltissimo! Alla fine ci sono stati anche consegnati dei regalini utili. E' stata sicuramente una bellissima esperienza!

LO SPORT è BELLO, SOPRATTUTTO INSIEME AI TUOI AMICI ♥

*Chiara D'Alonzi, Beatrice Ruggeri, Anna Paolucci*

### **BASKET**

Il basket mi è sempre piaciuto fin da piccolo, come lo skate. Facevo parte della squadra Virtus e ora devo iscrivermi alla scuola di Pescara che ha vinto il campionato. Pratico il basket dalla giovane età di cinque anni, mi è sempre piaciuto, perché non bisogna mai arrendersi, come nella vita.

### **SKATE**

Lo skate quest'anno ha spiccato il volo, andando alle Olimpiadi, dove ha vinto una quindicenne.

Io invece pratico lo skate da quando avevo tre anni. Lo skate è nella mia genetica, perché anche mio padre lo praticava: mi ricordo ancora le corse in piazza e per le vie della città. Ritornerei a quei tempi solo per rivivere quei momenti spensierati!

*Giorgio Carusotto*

### **CALCIO**

Il calcio è la mia passione.

Il calcio è uno sport molto facile e famoso che consiste nel calciare il pallone verso la rete. Il primo giorno non sapevo giocare benissimo ma, con il passare del tempo, sono diventato più forte.

In questi giorni, i miei compagni ed io abbiamo partecipato a un torneo.

E' uno sport che consiglio a tutti!

*Erbil Perlica*

## La merenda zero rifiuti

### Come mangiare sostenendo l'ambiente!

#### Di cosa si tratta?

Nell'ambito dell'Educazione Civica, tramite la professoressa di Scienze Sabrina Gambatese, gli alunni delle classi seconde hanno compiuto una bellissima esperienza: la "merenda zero rifiuti"!

Abbiamo, infatti, mangiato della frutta, avvolta in un fazzoletto di stoffa e abbiamo bevuto da una borraccia. In questo modo, non abbiamo prodotto rifiuti, né carta, né plastica! Secondo me, questa iniziativa si dovrebbe ripetere e diventare, piano piano, un'abitudine quotidiana, per sostenere l'ambiente mangiando in modo sano!

In questo modo, oltre ad aiutare il nostro Pianeta, aiuteremo anche noi stessi, modificando le nostre abitudini alimentari a favore del consumo di alimenti freschi e salutari!

*Alessandro Troiani*

---

## Un altro anno scolastico è volato via!

Quest'anno scolastico 2021-2022 all'IC Villa Verrocchio è stato pieno di eventi entusiasmanti.

Ad esempio, la **Corsa Contro la Fame**: un'iniziativa benefica per i bambini affetti da malnutrizione in Madagascar. Alla fine, tutta la scuola ha raccolto più di 6000 euro, salvando **240 bambini!!!!!!**

Poi c'è stato il **Progetto Continuità**: le medie e le elementari si scambiavano delle lettere in cui parlavano del libro che avevano letto in classe.

Da non dimenticare il Pon: "**Penne In Erba**", cioè quello di scrittura creativa, guidato dalle professoressa **Angela Franchella e Giulia D'Ettore**. In questo corso gli studenti si sono cimentati nell'esplorazione del mondo dell'immaginazione, inventando storie appartenenti ai vari generi narrativi per poi produrre, alla fine del corso, un numero speciale del giornalino della scuola: "**Il Verrocchietto**", con degli articoli inventati da noi!.

In questo anno abbiamo partecipato anche al progetto teatrale: "**Parole e Sassi**", che consisteva nella rappresentazione di una storia interpretata da delle attrici, le quali facevano parlare delle persone sotto forma di sassi.

Insomma, quest'anno scolastico è stato molto bello e ricco di eventi!!! Ci è piaciuto **TANTISSIMO!!!**

*Melissa d'Anteo*

## *L'Unione Europea spiegata ai ragazzi*

Incontro con la Dott.ssa Giulia Costantino, una voce impegnata da Bruxelles



Nel mese di novembre 2021 - e poi a causa del Covid, nel mese di marzo - la dott.ssa Giulia Costantino, impegnata nella collaborazione con le Istituzioni del Parlamento Europeo con sede a Bruxelles, è stata invitata nella nostra scuola "Villa Verrocchio" dalla prof.ssa Angela Franchella, per parlare a tutti gli alunni delle classi seconde, dell'UNIONE EUROPEA, argomento d'attualità e appartenente alla programmazione di Geografia di quest'anno.

La dott.ssa Costantino ci ha ricordato, attraverso delle slide, immagini e video, in modo semplice e comprensibile, come si è formata l'UE, le sue tappe costitutive, gli Stati membri, l'origine di questa Istituzione, come si è evoluta nel tempo, e come ha contribuito a cambiare molte cose in Europa.

L'esposizione è stata resa più piacevole attraverso esempi pratici vissuti in prima persona da lei.

### **Cos'è l'Unione Europea?**

L'Unione Europea (UE) è un'unione economica e politica, unica nel suo genere, tra 27 paesi europei.

L'organizzazione che è all'origine dell'UE, creata dopo la Seconda guerra mondiale, con l'obiettivo di promuovere innanzitutto la cooperazione economica, partendo dal principio che gli scambi commerciali e culturali tra paesi producono un'interdipendenza economica che riduce il rischio di conflitti, inizialmente, era formata da sei paesi: Belgio, Francia, Germania Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Da allora, altri 22 paesi vi hanno aderito dando vita a un enorme mercato unico che continua a svilupparsi per realizzare appieno le sue potenzialità. Così è nata l'UE.

Uno degli argomenti più interessanti sull'Unione Europea è stata la STORIA DELL'EURO: la moneta che, a partire dal 2002, è andata a sostituire molte vecchie monete tra cui la lira italiana, la nostra moneta dell'epoca.

Anche viaggiare è più facile grazie all'UE!

Infatti, prima per spostarsi da un Paese ad un altro bisognava mostrare un'infinità di documenti, come ci ha spiegato la dottoressa, raccontandoci un episodio divertente della sua vita. Ora, invece, tra i paesi della UE basta la carta d'identità o il passaporto, rendendo molto più semplici viaggi di studio o di lavoro.

L'UE, insomma, è un'associazione molto utile e importante e, nel tempo, così come hanno aderito, alcuni paesi l'hanno lasciata (come il Regno Unito, uscito con la Brexit nel 2020).

Che dire?

**UN'ESPERIENZA DI EDUCAZIONE CIVICAISTRUTTIVA E ANCHE COLLEGATA ALL'ATTUALITA'!**

*Emma Losco*



## L'incontro con la giornalista di Rete8, dott.ssa Anna di Giorgio

Piccoli giornalisti in azione: "Intervistiamo la dott.ssa Anna Di Giorgio "



Il giorno 23/06/2022 la giornalista Anna Di Giorgio di Rete8 ha accettato l'invito rivolto dalla nostra professoressa Angela Franchella, venendo così a trovarci a scuola per parlarci della sua esperienza giornalistica.

Anna Di Giorgio ci ha raccontato che la sua sede lavorativa si trova a Chieti Scalo e che lei partecipa alla costruzione del telegiornale preparando articoli e servizi, come i suoi colleghi.

Ci ha anche spiegato che chi esce per fare un servizio viene chiamato inviato, mentre i corrispondenti sono già sul posto e pronti a raccontare cosa accade senza spostarsi.

Ogni tg ha il proprio schema, che viene modificato qualora nell'arco della giornata accada qualcosa di molto rilevante, ci ha parlato a questo proposito del terremoto dell'Aquila del 2009 – noi non eravamo ancora nati! – in cui, purtroppo, nel cuore della notte tutti sono piombati in redazione e poi alcuni si sono messi in viaggio verso L'Aquila, in quanto avevano capito che qualcosa di molto grave e importante era accaduto, tenendosi in costante collegamento col Direttore, rimasto in studio, e inviando poi anche alle altre Reti nazionali i servizi girati sul posto.

A questo punto, le abbiamo rivolto alcune domande:

### **Quando ha iniziato la Sua carriera giornalistica?**

Anna di Giorgio: "Ho iniziato la mia carriera giornalistica nel 2005, dopo aver vinto un Concorso indetto del Centro per la ricerca di un'annunciatrice per Rete8. In seguito, ho iniziato a lavorare come inviata, fino alla conduzione del Tg e della Rassegna Stampa".

### **Le piace il suo lavoro?**

"Sì, lo adoro, mi consente di viaggiare e raccontare alle persone quello che accade intorno a loro. Questo è ciò che fa un giornalista: raccontare il mondo e le principali informazioni, consentendo in questo modo a tutti di restare aggiornati e poter comprendere e orientarsi meglio nella complessità del presente."

A questo punto, c'è stato un momento laboratoriale in cui Anna di Giorgio ci ha mostrato una scaletta del telegiornale, spiegandocene il funzionamento.

Sembra un mondo davvero interessante!

Infine, ha compiuto un gesto davvero molto carino, regalando ad ognuno di noi una matita, oggetto fondamentale per un futuro giornalista, per abituarci a prendere appunti quando andiamo in giro!

Noi le abbiamo regalato un biglietto scritto e firmato da tutti noi e le insegnanti un omaggio floreale.

Che dire? Sicuramente una bellissima conclusione per il nostro corso di Scrittura Creativa!

*Maria Norscia*

**Istituto Comprensivo**



VIA OLONA N. 9, 65015  
MONTESILVANO ( PE )

Tel: 0854453744

Fax: 0854450786

PEO: [peic827008@istruzione.it](mailto:peic827008@istruzione.it)

PEC: [peic827008@pec.istruzione.it](mailto:peic827008@pec.istruzione.it)

**SIAMO SU INTERNET**

<https://www.comprensivovillaverrocchio.edu.it/>

**Quando soffia il vento del cambiamento,  
alcuni costruiscono muri.**

**Altri mulini a vento.**

*Proverbio cinese*



**A presto...con una nuova edizione del giornalino "Il Verrocchietto"**